



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33

Data 27-12-2019

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 267/2000, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI DELL' AMBITO TERRITORIALE C6. PROVVEDIMENTI.

L'anno **duemiladiciannove** , il giorno **ventisette** del mese di **Dicembre** , alle ore **11:25** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **27-12-2019** prot. n. **12038** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere dott.ssa Elisabetta Mauriello in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 11 e assenti n. 2 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.
AFFINITO NICOLA	X		DELL'APROVITOLA	
MORETTI MARIO	X		MARIANNA	X
MASI STEFANO		X	SEPE PAOLO	X
BRACCIANO ALFONSO	X		ZAMPELLA	X
BARBATO NICOLA MAURO	X		GIOVANNI	X
MARINO SERENA	X		SGLAVO NICOLA	
BARBATO RACHELE	X			
BARBATO EUFEMIA		X		
MAURIELLO ELISABETTA	X			

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Giovanna Olivadese, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Approvazione schema di convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. N. 267/2000, per la gestione in forma associata dei servizi sociali e socio-sanitari dell'ambito territoriale C6. Provvedimenti.

Il consigliere delegato dott. Nicola Mauro Barbato

Premesso che:

- la Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, legge 8 novembre 2000, n. 328, individua il "Piano di Zona dei servizi sociosanitari" come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento;
- l'esercizio in forma associata di funzioni amministrative inerenti ai servizi sociali e socio sanitari rappresenta una valida soluzione, soprattutto per gli Enti di minore dimensione, in quanto, assicura una migliore qualità di servizio, una gestione uniforme sull'intero territorio interessato ed un contenimento dei costi relativi;
- ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è necessario procedere alla stipula di apposita Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il Decreto 77/2012 di modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei distretti sanitari in base al quale risulta che **l'ambito C06** è costituito dai comuni di Aversa, Casaluce, Carinaro, Cesa, Gricignano di A., Orta di Atella, Sant'Arpino, Succivo e Teverola e dai distretti sanitari n. 17 e 18;

Vista la legge Regionale n. 11/07 che prevede:

- che i Comuni adottino, su proposta del coordinamento Istituzionale, le forme associative e modalità di gestione degli interventi o dei servizi programmati nel Piano sociale dell'Ambito Territoriale, ai sensi del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

Vista la legge Regionale n. 15/2012 di modifica dell'art. 11- comma 3- lett. D) della L.R. n. 11/2007;

Visto il verbale del 20.12.2019 con cui il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale C/6 ha confermato la volontà di gestire in forma associata il Piano di Zona dei servizi sociale e socio-sanitari;

Vista la nota trasmessa a mezzo PEC in data 23.12.2019 acquisita al protocollo di questo Ente in data 23.12.2019 al n.12034 ad oggetto: "Convenzione ai sensi dell'art.30 del D. Lgs n. 267/2000" con la quale il comune di Aversa, quale comune capofila dell'Ambito Territoriale C/6, ha inviato, per l'approvazione, lo schema di convenzione per la gestione in forma associata dei servizi sociali e socio-sanitari ambito territoriale C/6 ;

Esaminato lo schema di convenzione sopra descritto;

Ritenuto opportuno provvedere alla sua approvazione

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

Tutto quanto premesso

Propone al CONSIGLIO COMUNALE

- L'adozione della convenzione ex art.30 del D.Lgs. 267/2000 per la gestione associata dei servizi sociali e delle attività di integrazione socio sanitaria tra i Comuni di AVERSA (ente capofila), Carinaro, Casaluce, Cesa, Gricignano di Aversa, Orta di Atella, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1)
- di trasmettere copia della presenta deliberazione al comune di Aversa, ente Capofila dell' Ambito Territoriale C/6, per l'attuazione della Legge n. 328/2000 e della legge Regionale n. 11/2007;
- di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 dello stesso Decreto legislativo n. 267/2000.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: Approvazione schema di convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. N. 267/2000, per la gestione in forma associata dei servizi sociali e socio-sanitari dell' ambito territoriale C6. Provvedimenti.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:		
X	Parere favorevole	
	Parere sfavorevole	
	Parere non dovuto	
Carinaro, li 24.12.2019		
		Il Dirigente dell' Area AA.GG. Dott. Salvatore Fattore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:		
	Parere favorevole	
	Parere sfavorevole	
X	Parere non dovuto	
Carinaro, li 24.12.2019		
		Il Responsabile del Servizio Dr. Salvatore Fattore

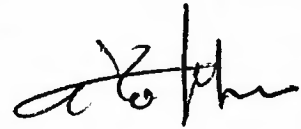
Allegato A

Atteso che trattasi di nuova Convenzione, a prescindere dalla conferma della forma giuridica è possibile prevedere nell'ambito della stessa sia la continuità che la discontinuità amministrativa.

In base alla normativa regionale la Convenzione è la fonte che disciplina i rapporti giuridici tra le parti e fa riferimento ad un triennio ben determinato.

E' possibile quindi prevedere la discontinuità amministrativa con esplicita previsione che le attività inerenti la programmazione 2016/2018 restino in capo giuridicamente e finanziariamente al Comune di Casaluce, mentre tutte le attività inerenti la programmazione 2019/2020 siano giuridicamente e finanziariamente in capo al Comune di Aversa.

A tal proposito il Comune di Aversa propone al Coordinamento istituzionale di inserire all'art.13 comma 5 dopo le parole Piano di zona 2019/2021 "....e risponde finanziariamente e amministrativamente delle attività di cui al Piano di Zona in questione, restando pertanto in capo all'Ufficio di Piano del Comune di Casaluce le attività amministrative e finanziarie del Piano di Zona 2016/2018". Sarà cura degli Uffici del Comune di Casaluce comunicare al nuovo Capofila il cronoprogramma delle scadenze dei servizi, al fine di consentire al nuovo Ufficio di Piano di programmare per tempo gli stessi.





COMUNE DI SANT'ARPINO

Provincia di Caserta

COMUNE DI CASALUCE
Provincia di Caserta

02 DIC 2019

Prot. N. 13683

SETTORE : POLITICHE SOCIALI - SER. DEMOGRAFICI
SERVIZIO : Socio Assistenziale

Comune di Sant'Arpino
(Prov. di Caserta)
N. Prot. 0016844 in Partenza
Ore: 17:27:39 del 28-11-2019
Comune di Aversa

Al Presidente dell' Ambito Territoriale C6
Dott. Alfonso Golia
c/o Comune di Aversa

Comune di Sant'Arpino
(Prov. di Caserta)
N. Prot. 0016844 in Partenza
Ore: 17:27:39 del 28-11-2019
Comune di Casaluce

Al Coordinatore dell' Ambito C6
Avv. Ludovico di Martino
c/o Comune di Casaluce

OGGETTO : Riscontro diffida ad adempiere ex art. 5 convenzione d'Ambito C6 ed art. 7 accordo programma PdZ 2016/2018 -

Premesso:

CHE con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 31/07/2017 avente ad oggetto salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2017 art. 193 comma 2 d.lgs 267/2000-
CHE con delibera di consiglio n. 49 del 11/11/2017 avente ad oggetto piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis d.lgs 267/2000-
CHE con delibera di consiglio n. 1 del 15/01/2018 avente ad oggetto rimodulazione del piano di riequilibrio economico finanziario-
CHE con delibera di consiglio n. 3 del 27/02/2018 avente ad oggetto rimodulazione del piano di riequilibrio economico finanziario-
CHE con delibera di consiglio n. 17 del 27/05/2019 avente ad oggetto dichiarazione di dissesto finanziario artt. 244 e 246 d.lgs 267/2000-

Si informa che per quanto riguarda la spesa socio/sanitaria di questo comune relativa:

Anno 2012-

-Con atto determinativo n. 264 del 27/10/2014 si è provveduto alla liquidazione di € 26.598/90 a favore di Codesto Ambito-
-Con determinazione n. 259/2014 si è provveduto, come disposto da codesto Ambito, alla liquidazione € 15.966/85 in favore della cooperativa Gerovit-
-Con determinazione n. 260/2014 si è provveduto alla liquidazione di € 297/00 alla cooperativa German-
Con determinazione n. 261/2014 si è provveduto alla liquidazione d. e 286/00 in favore della cooperativa Filos -

Per un complessivo liquidato di € 43.148/75 -

Relativamente alla somma di € 5.292/00 da Voi richiesta, si fa presente che la precedente responsabile Dott.ssa Silvana Esposito, ha richiesto per le vie brevi a codesto Ambito, la specifica del debito a tutt'oggi rimasta inevasa -

Anno 2015 -

Richiamata la propria determina 87 del 11/11/2019 di rendicontazione, con la quale è stato rendicontato tutto l'anno 2015, dal quale risulta un debito a carico dell'Ente di € 1.231/71-

Anno 2016 -

Richiamate:

La determina dirigenziale Ambito Territoriale C06 n. n. 114/2019 del 25/09/2019 Comune capofila Casaluce con la quale vengono assegnati a questo Ente € 15.600/99 per la gestione e funzionamento dell'asilo nido -

La propria nota del 15/10/2019 con la quale questo Ente informava Codesto Ambito di voler utilizzare i suddetti fondi finalizzati alla gestione e funzionamento dell'asilo nido-

Visto il verbale Ambito C06 del 24/07/2019 n. 6 con il quale viene stabilito che la somma di cui sopra veniva decurtata dalla quota di compartecipazione a carico dell'Ente;

Di quanto sopra si sottopone alla Vs attenzione che il debito di questo Ente per l'anno 2016 ammonta ad € 81.308/01-

Anno 2017 - 2018 -

Preso atto delle somme dovute da questo Ente come da Vs nota del 28.10.2019, nulla si osserva -

Tuttavia si sottolinea che la Commissione Straordinaria di Liquidazione sarà operativa dal prossimo gennaio 2020 .

Pertanto la massa debitoria di questo Ente nei confronti dell'Ambito C06, sarà sottoposta all'osservazione della stessa commissione programmando un piano di rientro per la regolarizzazione delle quote di compartecipazione non versate-

Dalla casa comunale 28/11/2019



Il Responsabile Area V
Ten. Francesco Dell'Aversana

IV Botta

**Convenzione per l'esercizio in forma associata dei compiti e delle funzioni per la
realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali**
(ex art. 30 D.lgs. 267/2000)

L'anno ____ il giorno ____, del mese di ____, presso la sala delle adunanze del
Comune di Aversa

TRA

- **Il Comune di Aversa**, con sede legale in _____, via/piazza _____, n. _____, codice fiscale _____, legalmente rappresentato dal Sindaco _____ nata/o a _____, il __/__/__, la/il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. ____ del __/__/__, esecutiva ai sensi di legge;
- **Il Comune di Carinaro**, con sede legale in _____, via/piazza _____, n. _____, codice fiscale _____, legalmente rappresentato dal Sindaco _____ nata/o a _____, il __/__/__, la/il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. ____ del __/__/__, esecutiva ai sensi di legge;
- **Il Comune di Casaluce**, con sede legale in _____, via/piazza _____, n. _____, codice fiscale _____, legalmente rappresentato dal Sindaco _____ nata/o a _____, il __/__/__, la/il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. ____ del __/__/__, esecutiva ai sensi di legge;
- **Il Comune di Cesa**, con sede legale in _____, via/piazza _____, n. _____, codice fiscale _____, legalmente rappresentato dal Sindaco _____ nata/o a _____, il __/__/__, la/il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. ____ del __/__/__, esecutiva ai sensi di legge;
- **Il Comune di Gricignano d'Aversa**, con sede legale in _____, via/piazza _____, n. _____, codice fiscale _____, legalmente rappresentato dal Sindaco _____ nata/o a _____, il __/__/__, la/il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. ____ del __/__/__, esecutiva ai sensi di legge;
- **Il Comune di Orta di Atella**, con sede legale in _____, via/piazza _____, n. _____, codice fiscale _____, legalmente rappresentato dal Sindaco _____ nata/o a _____, il __/__/__, la/il quale

Giuseppe
De

Andrea

De

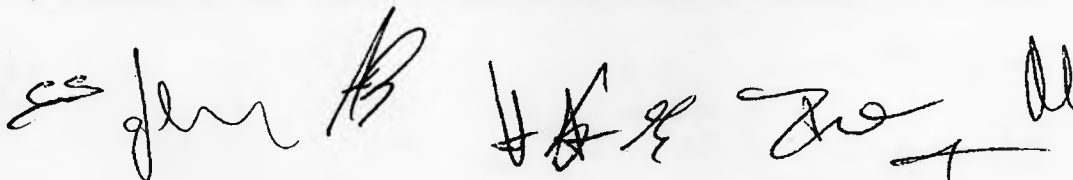
De

dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. ____ del ____/____/____, esecutiva ai sensi di legge;

- **Il Comune di Sant'Arpino**, con sede legale in _____, via/piazza _____, n. ____, codice fiscale _____, legalmente rappresentato dal Sindaco _____ nata/o a _____, il ____/____/____, la/il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. ____ del ____/____/____, esecutiva ai sensi di legge;
- **Il Comune di Succivo**, con sede legale in _____, via/piazza _____, n. ____, codice fiscale _____, legalmente rappresentato dal Sindaco _____ nata/o a _____, il ____/____/____, la/il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. ____ del ____/____/____, esecutiva ai sensi di legge;
- **Il Comune di Teverola**, con sede legale in _____, via/piazza _____, n. ____, codice fiscale _____, legalmente rappresentato dal Sindaco _____ nata/o a _____, il ____/____/____, la/il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. ____ del ____/____/____, esecutiva ai sensi di legge;

PREMESSO CHE

- l'art. 13 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che "spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità";
- l'art. 6 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, stabilisce che "i comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale" e che "tali funzioni sono esercitate dai comuni adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini";
- l'art. 7 della L.R. Campania 23 ottobre 2007, n. 11 e ss.mm.ii., sancisce che "i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla presente legge fatto salvo il caso in cui il singolo comune coincida con l'estensione territoriale dell'ambito determinato ai sensi dell'art. 19";
- con Delibera della Giunta Regionale n. 320 del 3 Luglio del 2012, la Regione Campania ha ridisegnato gli ambiti territoriali sulla scorta del principio di coincidenza con i Distretti Sanitari, istituendo l'ambito territoriale C06, in coincidenza dei Comuni facenti parte dei distretti sanitari nn. 17 e 18;
- l'art. 10, comma 1, della L.R. Campania 23 ottobre 2007, n. 11 e ss.mm.ii., prevede che "i comuni sono titolari della programmazione, della realizzazione e



valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concreto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale";

- l'art. 10, comma 2, della L.R. Campania 23 ottobre 2007, n. 11 e ss.mm.ii., stabilisce che per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, i comuni associati in ambito territoriali ai sensi dell'art. 19 "adottano, su proposta del coordinamento istituzionale di cui all'art.11 (omissis), la forma associativa per l'esercizio delle funzioni conferite e la modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano di zona di ambito, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

Considerando quanto premesso parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

La presente Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha per oggetto l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative tra i Comuni che compongono l'Ambito territoriale C06 e la gestione in forma associata, su base di Ambito, dei servizi e delle attività previste nel Piano sociale di zona.

Art. 2 - Finalità

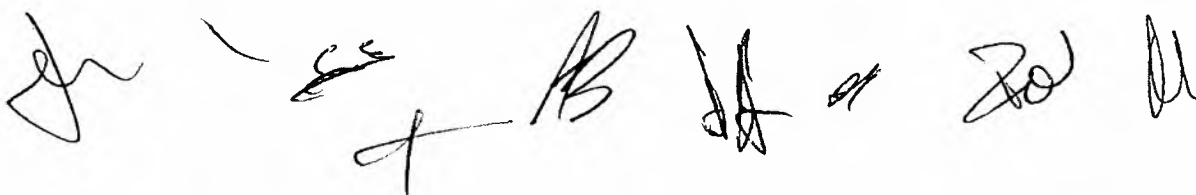
Sono finalità della presente Convenzione:

- a) l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata dei servizi quali presupposti essenziali per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano sociale di zona, che costituisce lo strumento principale di programmazione e mezzo per assicurare l'omogeneità delle prestazioni, l'unitarietà di conduzione e la semplificazione delle misure relative ai servizi socio-sanitari;
- b) l'implementazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, secondo modalità rispondenti alle esigenze espresse dai cittadini e ai criteri di programmazione nel rispetto dei principi di qualità, sussidiarietà, efficienza, efficacia ed economicità.

Art. 3 - Principi generali di esercizio

La costruzione del sistema integrato di interventi e servizi sociali si fonda sui seguenti principi fondamentali:

- a) partecipazione paritaria dei Comuni associati a ogni scelta programmatica e gestionale;
- b) leale collaborazione tra gli Enti;
- c) appropriatezza dei servizi rispetto ai bisogni espressi dalle singole comunità territoriali;
- d) informazione e orientamento rispetto all'offerta di interventi e servizi;



- e) garanzia di equità nell'accesso ai servizi e agli interventi;
- f) omogenizzazione delle procedure e delle regole di organizzazione dei servizi e degli interventi sociali integrati;
- g) divieto di aggravamento del procedimento e perseguimento costante della semplificazione tramite standardizzazione della modulistica e delle procedure, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
- h) innovazione e uniformità dei sistemi tecnologici dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza;
- i) innovazione scientifica, metodologica e tecnologica, nonché aggiornamento professionale continuo;
- j) integrazione e raccordo con le istituzioni della Regione, della Provincia e del territorio e in particolare con l'Azienda Sanitaria Locale in riferimento alle aree di integrazione;
- k) razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse;
- l) qualificazione della spesa;
- m) promozione della partecipazione delle forme organizzate di cittadinanza sociale e di tutela dei diritti dei cittadini alla programmazione, attuazione e verifica periodica del Piano sociale di zona;
- n) garanzia di sollecita risposta alle richieste di informazione e rispetto dei termini del procedimento;
- o) applicazione del criterio della massima diligenza per la rapida soluzione di eventuali contrasti e difficoltà di interpretazione;
- p) adeguata pubblicità degli atti adottati e delle attività svolte;
- q) professionalità ed efficienza del personale impiegato;
- r) massima attenzione ai profili di legittimità, legalità e trasparenza.

Art. 4 - Durata

1. La durata della presente Convenzione è stabilita in tre anni a decorrere dalla data di stipula della stessa e comunque fino al completamento delle attività previste dal Piano sociale di Zona.
2. La Convenzione si intende rinnovata per un ulteriore triennio se, prima della sua scadenza, non intervengono richieste di modifica e/o trasformazione ad altra forma giuridica, previa adozione di apposito atto deliberativo del Coordinamento Istituzionale.

Art. 5 - Modifiche alla Convenzione

1. La presente Convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con deliberazione del Coordinamento Istituzionale.
2. Le deliberazioni di modifica e/o integrazione sono sottoposte ai Comuni aderenti e divengono efficaci qualora approvate da tutti i Consigli comunali associati.

Art. 6 - Recesso

1. Ciascuno degli Enti associati può esercitare, prima della scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante l'adozione di apposita deliberazione consiliare, con successiva



formale comunicazione al Comune capofila a mezzo pec o lettera raccomandata A.R., da trasmettere almeno sei mesi prima del termine dell'anno solare.

2. Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente.

3. Restano a carico dell'Ente le spese fino a data di operatività del recesso.

Art. 7 - Coordinamento Istituzionale d'Ambito

1. Il Coordinamento Istituzionale d'Ambito è il soggetto deputato alla funzione d'indirizzo programmatico, di coordinamento e di controllo della realizzazione della rete integrata d'interventi e servizi sociali e socio-sanitari d'Ambito.

2. Il Coordinamento Istituzionale d'Ambito è l'organo di governo associato delle politiche sociali che sovrintende alla gestione del Piano di Zona.

3. Il Coordinamento istituzionale d'Ambito è composto, per ciascuno degli ambiti territoriali, dai sindaci dei Comuni associati e, in materia d'integrazione socio-sanitaria, dai sindaci dei Comuni associati, dal presidente della Provincia e dal direttore generale della ASL di riferimento o loro delegati.

4. La funzione di presidenza del Coordinamento Istituzionale d'Ambito è attribuita al sindaco del Comune capofila.

5. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, le funzioni sono esercitate da un Vice-presidente, individuato ai sensi del Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale.

6. Funzioni e funzionamento del Coordinamento Istituzionale d'Ambito sono disciplinati dall'art. 11 della L.R. 23 ottobre 2017, n. 11.

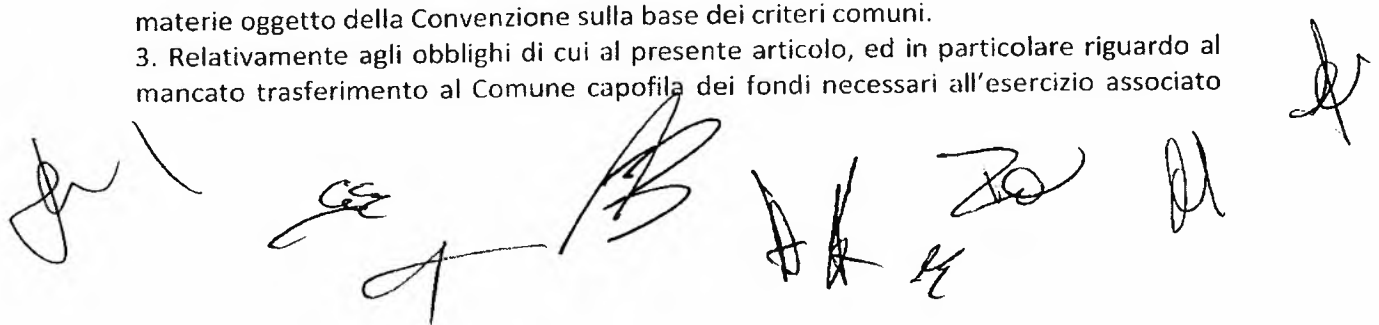
Art. 8 - Obblighi dei Comuni associati

1. In osservanza del fabbisogno di risorse finanziarie e umane concordato e determinato in sede di Coordinamento istituzionale, i Comuni associati si impegnano a:

- a) stanziare nei rispettivi bilanci la propria quota associativa;
- b) trasferire al Comune capofila i fondi necessari a finanziare la gestione associata di servizi, interventi e attività oggetto della presente Convenzione;
- c) garantire che detto trasferimento avvenga entro il 1° aprile di ogni esercizio finanziario;
- d) adottare gli eventuali provvedimenti di mobilità del personale, secondo il contingente di pertinenza e nel rispetto delle modalità concordate, al fine di rendere funzionante la dotazione organica programmata dell'Ufficio di Piano;
- e) mettere a disposizione dell'Ufficio di Piano gli eventuali beni strumentali concordati;
- f) trasmettere al Comune capofila tutti gli atti adottati che incidono sulle materie oggetto di gestione associata;
- g) adottare criteri comuni per l'accreditamento di servizi e strutture.

2. I Comuni dell'Ambito riconoscono reciprocamente la validità dei provvedimenti emessi per l'autorizzazione al funzionamento e/o per l'accreditamento di servizi nelle materie oggetto della Convenzione sulla base dei criteri comuni.

3. Relativamente agli obblighi di cui al presente articolo, ed in particolare riguardo al mancato trasferimento al Comune capofila dei fondi necessari all'esercizio associato



delle funzioni e alla gestione dei servizi sociali, oppure riguardo alla trasmissione di atti adottati che incidono sulla materia della gestione associata od omissivi rispetto a comunicazioni fondamentali per il funzionamento dell'Ambito, i Comuni inadempienti non potranno accedere alla gestione associata dei servizi assumendosene in proprio la responsabilità giuridica, economica e patrimoniale, previa diffida ad adempiere entro il termine di 15 giorni.

Art. 9 - Soggetto capofila

Gli Enti convenzionati, con verbale del Coordinamento Istituzionale n. 9 del 28/10/2019, hanno individuato il Comune di Aversa quale Comune capofila dell'Ambito territoriale C06.

Art. 10 - Funzioni del Comune capofila

1. Il Sindaco del Comune capofila assume la rappresentanza legale dell'Ambito C06 nei rapporti con le altre istituzioni e in giudizio.
2. Il Comune capofila, per il tramite dell'Ufficio di Piano:
 - assume la gestione di servizi, interventi e attività previsti dal Piano di Zona;
 - garantisce l'esecuzione di quanto disposto dalle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale;
 - esercita ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni e/o organizzazioni;
3. Il Comune capofila mette a disposizione la sede centrale dell'Ufficio di Piano.
4. Il Comune capofila prevede nel proprio bilancio e nel P.E.G. uno o più capitoli dedicati nei quali confluiscono le risorse destinate al finanziamento del sistema integrato locale dai Comuni associati.

Art. 11 - Ufficio di Piano

1. Gli Enti aderenti costituiscono con la presente Convenzione un Ufficio comune, denominato Ufficio di Piano.
2. L'Ufficio di Piano è una struttura tecnica di supporto alla realizzazione del Piano di Zona, con funzioni programmatiche, amministrative e contabili.
3. Le funzioni e i compiti dell'Ufficio di Piano sono disciplinate da apposito regolamento adottato dal Coordinamento Istituzionale.
4. All'Ufficio di Piano sono assicurate dotazioni strumentali e risorse umane adeguate a rispondere al fabbisogno tecnico e professionale necessario a svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti attribuiti all'Ufficio.
5. L'Ufficio di Piano si avvale di personale incardinato presso il Comune capofila o altro Comune dell'Ambito, delle Asl e di eventuali rapporti di collaborazione esterna instaurati nel rispetto delle compatibilità finanziarie e del principio di non discriminazione e di pari-opportunità.
6. L'Ufficio di Piano prevede almeno le seguenti aree di attività, con dotazioni organiche rapportate agli effettivi carichi di lavoro:

Area servizi strumentali e di supporto (Back Office)

1.a Programmazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione



- 1.b Gestione Amministrativa
- 1.c Gestione Contabile
- 1.d Gestione servizi digitali, informazione, comunicazione e trasparenza

Area servizi di front-line

- 2.a Servizi per l'accesso
- 2.b Servizi per la presa in carico
- 2.c Servizi per minori e famiglie

Art. 12 - Direzione dell'Ufficio di Piano

1. L'Ufficio di Piano è incardinato all'interno di una articolazione organizzativa di massima dimensione del Comune capofila.
2. Il Dirigente preposto a tale articolazione, su disposizione del Sindaco del Comune capofila, in attuazione di specifico deliberato del Coordinamento Istituzionale, assume la titolarità delle competenze gestionali di cui all'art. 107, esercitandole, di norma, mediante delega al Responsabile dell'Ufficio di Piano che, per l'effetto, è destinatario di incarico di posizione organizzativa.
3. Il Dirigente osserva gli indirizzi politico-amministrativi e persegue gli obiettivi assegnati dal Coordinamento Istituzionale, ed esercita funzioni di indirizzo e controllo nei confronti del Responsabile dell'Ufficio di Piano.
4. Il Responsabile assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio di Piano, svolgendo tutte le competenze gestionali allo stesso assegnate dal regolamento, oltre quelle gestionali delegate dal Dirigente, e in relazione alle quali assume incarico di posizione organizzativa con legittimazione all'adozione di atti a rilevanza esterna.
5. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano deve essere una figura totalmente ed esclusivamente dedicata, con rapporto di lavoro dipendente, anche a termine, ed in possesso di titolo di laurea magistrale o vecchio ordinamento coerente con la funzione, con specifiche e comprovate competenze in programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali.
6. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano potrà essere scelto anche al di fuori della dotazione organica degli enti convenzionati, tramite avviso pubblico.

Art. 13 – Fondo unico di Ambito

1. I Comuni associati negli ambiti territoriali costituiscono il Fondo unico di Ambito per la realizzazione del Piano di zona attraverso l'istituzione, nel bilancio del Comune capofila, di uno o più capitoli dedicati nei quali confluiscono le risorse destinate al finanziamento del sistema integrato locale.
2. Il Fondo unico di ambito è costituito da:
 - a) risorse provenienti dal fondo sociale regionale di cui all'art. 50 della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11.
 - b) risorse stanziati dai Comuni per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
 - c) fondi europei a disposizione dell'ambito per la realizzazione di interventi che rientrano nel Piano di zona;
 - d) risorse provenienti da altri soggetti del settore pubblico o privato.



3. I Comuni associati assicurano la tenuta di una contabilità separata analitica per centri di costo e responsabilità tale da consentire analisi comparative dei costi e dei risultati.
4. Le risorse del Fondo unico di Ambito non possono essere utilizzate dal Comune capofila per altri fini se non quelli previsti dal piano di zona.
5. Il Comune di Aversa assume la gestione del FUA a partire dalla programmazione del Piano di zona 2019/2021 e risponde finanziariamente e amministrativamente delle attività di cui al Piano di Zona in questione, restando pertanto in capo all'Ufficio di Piano del Comune di Casaluce le attività amministrative e finanziarie del Piano di Zona 2016/2018.
6. La misura del contributo finanziario di compartecipazione per ogni singolo Comune non potrà essere inferiore a euro 8 per abitante.
7. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano redige apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione al termine di ogni esercizio finanziario.
8. Il rendiconto delle attività finanziate in attuazione del Piano di Zona è approvato dal Coordinamento Istituzionale e trasmesso agli enti convenzionati entro il 31 gennaio dell'anno successivo, unitamente alla relazione sull'attività espletata.

Art. 14 - Sistema di informazione

1. Per tutte le attività, dirette o indirette, legate alla gestione del Piano di Zona lo scambio di informazioni tra gli Enti aderenti alla presente Convenzione dovrà essere continuativo e dovrà garantire i criteri di trasparenza e tempestività.
2. L'Ufficio di Piano invia ai membri del Coordinamento Istituzionale copia delle deliberazioni adottate.
3. Qualora richiesti, dovranno essere tempestivamente trasmessi agli Enti convenzionati tutti i provvedimenti di gestione adottati dall'Ufficio di Piano in ordine all'attività amministrativa riguardante l'oggetto della Convenzione.
4. I Comuni associati dovranno tempestivamente trasmettere all'Ufficio di Piano tutti gli atti adottati che incidono sulle materie oggetto di gestione associata.

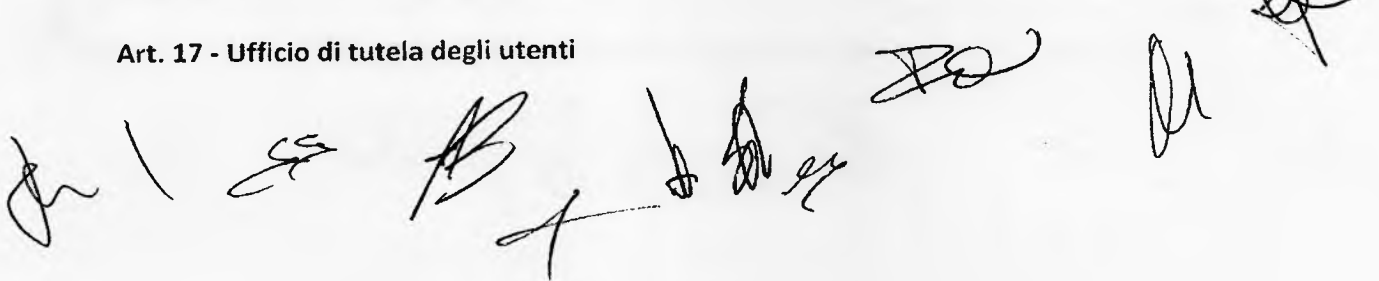
Art. 15 - Clausola compromissoria

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono insorgere tra i Comuni in relazione a inosservanza, difforme e/o contrastante interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria in sede di Coordinamento Istituzionale.
2. Per le controversie giudiziarie sarà competente il Tribunale di Napoli Nord.

Art. 16 - Disposizioni in materia di privacy

1. La presente Convenzione ha per oggetto lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad essa si applicano le disposizioni del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. I dati forniti dai Comuni convenzionati saranno raccolti presso l'Ufficio di Piano per le finalità della presente Convenzione.

Art. 17 - Ufficio di tutela degli utenti



1. L'Ambito territoriale istituisce, di norma presso l'Ufficio URP del Comune capofila, l'ufficio di tutela degli utenti con il compito di sollecitare, a seguito di reclamo dell'utente, il rispetto, da parte degli erogatori delle prestazioni, della carta dei servizi sociali in precedenza adottata e sottoscritta.
2. L'Ufficio di Piano disciplina il funzionamento e l'esercizio delle attività dell'Ufficio di tutela degli utenti.

Art. 18 - Sicurezza lavoro

Per quanto attiene alle norme sulla sicurezza, il Comune capofila estenderà l'attuazione del proprio regolamento per il personale operante presso la sede centrale, mentre ciascun Comune rimane titolare della responsabilità relativa al rispetto delle norme in tale materia relativamente alle proprie sedi.

Art. 19 - Bollo

Il presente atto gode dell'esenzione del bollo.

Art. 20 - Registrazione

Per la presente scrittura convenzione non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e ss.mm.ii.

Art. 21 - Disposizioni conclusive

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Comune di Aversa

Comune di Carinaro

Comune di Casaluce

Comune di Cesa

Comune di Gricignano d'Aversa

Comune di Orta di Atella

Comune di Sant'Arpino

Comune di Succivo

Comune di Teverola

The block contains nine handwritten signatures, each corresponding to one of the municipalities listed on the left. The signatures are written in black ink and are somewhat stylized. The first signature is for the Comune di Aversa, followed by Carinaro, Casaluce, Cesa, Gricignano d'Aversa, Orta di Atella, Sant'Arpino, Succivo, and Teverola.



CITTÀ DI AVERSA
PROVINCIA DI CASERTA

AMBITO C 06

**Ai Sindaci del Coordinamento
Istituzionale:**

Comune di Casaluce
protocollo@comune.casaluce.ce.it

Comune di Carinaro
protocollo.carinaro@asmepec.it

Comune di Cesa
protocollo@pec.comune.cesa.ce.it

Comune di Gricignano d'Aversa
protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it

Comune di Orta di Atella
protocollo.ortadiatella@asmepec.it

Comune di Sant'Arpino
servizisociali@pec.comune.santarpino.ce.it

Comune di Succivo
affarigenerali.succivo@postecert.it

Comune di Teverola
protocollo.teverola@pec.it

Oggetto: Trasmissione Convenzione ex art. 30 D.Lgs 267/2000.

Si trasmette in uno alla presente lo schema di Convenzione per l'esercizio in forma associata dei compiti e delle funzioni per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (ex art. 30 D. Lgs. 26/2000), approvato dal Coordinamento Istituzionale in data 20/12/2019, come da verbale allegato, per la successiva approvazione dello stesso da parte dei singoli Consigli Comunali.

Vogliono le SS. LL. ad avvenuta approvazione trasmettere all'ufficio politiche Sociali di questo Ente copie dei provvedimenti di approvazione

Distinti saluti.

Il Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito C 06
Dott. Alfonso Golia

Proposte del comune di condurre.

(2)

Il comune di condurre di dovere di avere a
fianco delle convenienze per le persone che
affrontano il lavoro, fanno notare che a
pianta in quanto le persone che fanno notare
alla modifica di persone convenienze non
approvate non modificate con le persone fatte
nel precedente tavolo del 17/12/2019 dove si
spiegava le seguenti modifiche: "Aggiungere alle
ipotesi di insediamenti che comportano
il superamento di alcune delle festività associate
qualche la presenza di dubbi relativi agli
esercizi presentati". Fanno notare le
convenienze delle attività comuni e
di come mettiamo agli atti del tavolo
inviato dal comune di S. Anna. Con potremo
in entrata al comune di condurre del 2/12/19
punti 13483 che si allegano sopra.

Il comune di condurre nota - fare delle convenienze
relativamente come il comune di ante di stile
in dissenso finanziario, come il tavolo comune
dopo i tavoli tavolo tenuti - come dove le ASL
offrono all'autorità il 40% come tutti sanno
che dubita vanto l'impegno del comune
edipite e dell'autorità. Allora, relative alle
note allegato B del Comune di S. Anna, il
Comune di condurre che essendo per rischi
vero e sotto al punto da parte delle ASL, essendo
contenute di essere e amministrare del comune
in dissenso di venire l'intera FUA relativo agli
esercizi presenti precisando 2012 e 18 anche x
i successivi 2019 ad andare dopo con conseguente
di f. se M. E. e f.

finanziamento di debiti non coperti che
risulterebbero sugli altri comuni non in debito
causando a parere del Comune di Casale Monf.
Eranzioli. La convenzione in via di approvazione
con relativi versamenti delle sedute del 20/12/2018
con tutti gli allegati si deve al nuovo
Comune capofila nella persona del legale
rappresentante di Operele alla Corte del Court
Regionale Campania e da avvenire avvenuta
comunicazione nei tempi necessari.

Il Comune di S. Agnino preser che la nota di
chi all'allegato 3 ^{in nome della ditta} ~~stabilita~~
dell'ex Aut. prot. 12104 del 28/11/2018 - Per punto
in fondo la mia ampie in carica da luglio
2016 ci siamo trovati annullati precedenti non
pagati, perché abbiamo dovuto versare prima
i debiti delle precedenti ampie - Per punto
in fondo la convenzione 2016/18 con equivo
Casale all'art. 5 " Il Comune del nome
contribuire al fondo, con le somme poste e
proprio lavoro, più come escluso dalla convenzione
prima diffusa da addegnare entro un termine
stabilito dagli altri Comuni aderenti - Qui di
l'ex Presidente dell'aut. Naz. Papano e
del comitato nazionale dell'ufficio di primo socio
stati i rappresentanti e non recuperare le somme
prestiti dei comuni e creare un danno
Eranzioli - Tale articolo è contemplato nella convenzione stabilita
- Il Comune di Orta di Stella con ditta Mohler
del Pute - per 16,00.

Il Comune di Succorso dichiara che gli articoli della
convenzione di Casale più come in fondo nella convenzione
stabilita e cioè anche contributi di cassa.
Il Comune di Ene opera la convenzione senza
+ 20 22 AB 22

di
f

indifferenza e che due di trasmettere la convocazione ⁽⁴⁾
alla Commissione Regionale delle Corti di Conto.

Il comune di Fregene si associa alla deliberazione
della delega del comune di Cese.

Il comune di Aversa si riserva di approfondire la
situazione storica economico-finanziaria e la
relativa norme di transizione oltre che di valutare se
sia effettivo elemento lo spirito di reale collaborazione
degli Enti preesistenti necessari a la costruzione
di un sistema integrato di interventi. e
sempre sociale che voglia rispondere realisticamente
ai bisogni dei cittadini del territorio. Presso alla
della porzione dei comuni che si pertanto di
aggravare l'incontro del coordinamento
istituzionale dopo che l'ampio avrà potuto
svolgere i necessari opportuni approfondimenti.

Sul piano politico, giuridico ed economico.
Il comune di Caserta richiama favore all'integrazione
con il punto numero 8, ma comunque al
di le di come vera fatto, approvando la
convocazione. Per tutto il resto le discussioni finiscono
o di come i due comuni capofila del opposti avrebbero
dovuto risolvere le questioni incise autori tra
di loro.

Il comune di Caserta non è favorevole all' ^{alla proposta} ~~alla proposta~~
dell' art. 8 -

Si mette ai voti la proposta del comune di casale di
modificare dell' art. 8 come 3 come da vedere e la
proposta viene respinta -

Voti

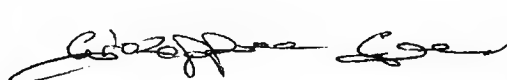
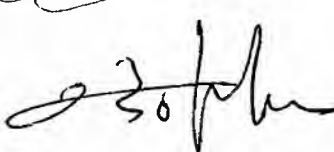
FAVOREVOLI CASALOE - SUCCIRO - TEVEROLA

~~FAVOREVOLI~~ CONTRARI ORSA - GRACIGNANO - AVERSA - S. ARPINO - CARINARO

FAVOREVOLI 3
CONTRARI 5

5

Si mette in voto lo schema d'accredito che
viene approvato all'unanimità con integrazione della
nota di cui in allegato A -

  
Francesco Barbato Deluflin
Giuseppe
  

O.D.G. (6)

Approvazione schema di convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n.267/2000, per la gestione in forma associata dei servizi sociali e socio-sanitari dell'ambito territoriale C6. Provvedimenti.

Si premette che il processo verbale è riportato in forma sintetica.

Esso potrà esaminarsi nella sua interezza attraverso i resoconti stenografici da richiedersi all'ufficio di segreteria oppure attraverso le riprese audio e video pubblicate sul sito istituzionale.

Sono presenti in aula 11 consiglieri (oltre il Consigliere Masi è assente il Consigliere Eufemia Barbato che si è allontanata alle ore 12.55 al termine del punto precedente)

Il Presidente introduce il punto all'odg e passa la parola al consigliere Nicola Mauro Barbato, il quale illustra il punto leggendo la proposta.

L'assessore afferma che la convenzione è allegata alla proposta che è stata approvata dal coordinamento costituito.

Il Sindaco prende la parola e dice che, visto che il Comune di Carinaro è sempre stato regolare nei pagamenti hanno chiesto all'Ambito nascente di fare in modo che solo i comuni in regola con i conti possano usufruire dei servizi e del voto perché si sono trovati in difficoltà con i debiti dell'Ambito. Comunica che è prevista la possibilità di trasformazione dell'Ambito.

Il Consigliere Nicola Mauro Barbato interviene e spiega che c'è la volontà di passare ad un'altra forma di gestione.

Il Sindaco afferma che la volontà è quella di andare verso Aversa come comune capofila e la scelta non è dovuta a contrasti con il Comune di Casaluce, informa che hanno previsto di arricchire gli uffici di piano con soggetti di ogni comune.

Il Consigliere Zampella chiede chiarimenti e dice che in parte ha già avuto risposta; un punto riguarda il bilancio, che è difficile da capire, afferma che la soluzione di non erogare servizi ai comuni che erano morosi la hanno rappresentata anche loro in passato. Conclude dicendo che se modificano lo stato giuridico con un consorzio si può fare.

Il Consigliere Nicola Mauro Barbato interviene ed afferma che i diritti vanno sempre erogati, il discorso riguarderebbe il diritto al voto.

Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma di essere perplessa, sarebbe contra legem.

Il Consigliere Zampella chiede se è un voto ponderato.

Il Sindaco risponde che non è ponderato.

Il Consigliere Zampella dice che si parlava di assunzioni di personale, chiede se gli avvisi saranno a tempo indeterminato o determinato.

Il Consigliere Nicola Mauro Barbato risponde che saranno a tempo determinato.

Il Consigliere Zampella chiede di evitare che i comuni più rappresentativi possano poi avere maggior peso.

Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che è stato dato il tempo per partire, preannuncia che dopo Natale faranno un'interrogazione per sapere quanti e quali

servizi sono stati attivati, chiederà notizie sul sistema di reclutamento delle persone, è quello che interessa.

Il Presidente ringrazia il consigliere Dell'Aprovitola.

Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara che, come è stato, detto stanno funzionando.

Al termine il Presidente pone in votazione la proposta.

La votazione espressa dagli 11 consiglieri presenti per alzata di mano è la seguente:

11 voti favorevoli. La proposta è approvata all' **unanimità** -

Il Presidente propone la votazione per l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, 4° comma Tuel. La votazione espressa dai consiglieri presenti per alzata di mano è la seguente: unanimità (11 voti favorevoli).

Comune di Carinaro
Provincia di Caserta
SERVIZIO : Affari Generali
Ufficio : RESP. AREA AMMINISTRATIVA
PROPOSTA N. 318 DEL 24-12-2019

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 DEL 27-12-2019

**Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE AI
SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 267/2000, PER LA
GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI E
SOCIO-SANITARI DELL' AMBITO TERRITORIALE C6.
PROVVEDIMENTI.**

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Dott.ssa Elisabetta Mauriello

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Giovanna Olivadese

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/02/93, n. 39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.